

Astaldi festeggia nuovo contratto in Cile

di Barbara Pianese

Il gruppo Astaldi si è aggiudicato in via definitiva un nuovo contratto da 460 milioni di dollari con Codelco, la compagnia statale cilena, per l'estensione nel Paese del progetto minerario sotterraneo Chuquicamata, la miniera a cielo aperto più grande al mondo; Codelco prevede un piano di investimenti da 4 miliardi di dollari per la sua trasformazione in miniera sotterranea. Il contratto prevede la realizzazione di 43 chilometri di gallerie, ulteriori scavi in sotterraneo per 165 mila metri cubi e 4,6 chilometri di scavi verticali. I lavori saranno avviati a settembre, per una durata stimata a 51 mesi. Astaldi ha già realizzato per Codelco due importanti fasi del progetto minerario Chuquicamata per 450 milioni di dollari complessivi, gestendo anche un impianto per il trattamento dei fanghi prodotti dalla miniera andina (55 milioni di dollari di investimento). Il contractor italiano opera in Cile da circa 10 anni nei comparti infrastrutture di trasporto, impianti di produzione energetica ed edilizia sanitaria. Di recente, inoltre, si è aggiudicata il progetto E-Elt da parte di Eso, l'Osservatorio Europeo Meridionale, per la realizzazione del più grande telescopio ottico al mondo. Sempre nel Paese latino americano il gruppo attualmente gestisce, dopo averne curato la realizzazione, l'impianto idroelettrico di Chacayes con una potenza di 111 Mw. Infine, sta curando l'ammodernamento dell'aeroporto Arturo Merino Benitez di Santiago e sta realizzando l'ospedale metropolitano Occidente di Santiago con 599 posti letto. Il titolo Astaldi ha guadagnato ieri l'1,31% a 4,5 euro. (riproduzione riservata)

